



CITTÀ DI CAVARZERE

Città Metropolitana di Venezia

C.A.P. 30014 CAVARZERE - Via Umberto I, 2

Cod. Fisc. e P. IVA 00194510277

Tel. 0426 317111 - Fax 0426 310757

PEC comune@pec.comune.cavarzere.ve.it

sito www.comune.cavarzere.ve.it

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Resp Proc.: dott. Luigi Maria Giroto – Tel.: 0426317113

Resp. Istr.: dott.ssa Sara Biazzi – Tel.: 0426317103

Via Umberto I° n. 2 - 30014 CAVARZERE

Prot. n. 14822

Cavarzere, 08.08.2022

AVVISO PUBBLICO

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE PARTNER PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DI UN PROGETTO A VALERE SUL BANDO N. 5/2022 DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, AVENTE AD OGGETTO IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI ATTUATI A LIVELLO TERRITORIALE FINALIZZATI AD ASSICURARE, IN VIA TRANSITORIA, AI SOGGETTI DESTINATARI, ADEGUATE CONDIZIONI DI ALLOGGIO, VITTO E ASSISTENZA SANITARIA E, SUCCESSIVAMENTE, LA PROSECUZIONE DELL'ASSISTENZA E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DEGLI STRANIERI E DEI CITTADINI VITTIME DI TRATTA.

Il Comune di Cavarzere in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 05/08/2022 intende partecipare in qualità di capofila nell'ambito del progetto e per l'elaborazione e gestione della proposta progettuale a valere sul Bando n. 5/2022 del Dipartimento Per Le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicato in data 08/07/2022 sul sito istituzionale del Dipartimento per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 1 comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, avvalendosi di partner progettuati da individuarsi previo espletamento della presente procedura di selezione, in ottemperanza ai principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri di cui all'art. 12 L. 241/1990, avvalendosi dello strumento della co-progettazione ai sensi dell'art.55 del decreto legislativo n. 117 del 2017.

Art. 1 – Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che “Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D. Lgs n. 117/2017 “Codice del Terzo settore”;
- decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “Misure contro la tratta di persone”;
- decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;

- decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142 recante “Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;
- Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 26 febbraio 2016;
- DPCM 16 maggio 2016 di “Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18”;

Art. 2 - Oggetto

Il Comune di Cavarzere attraverso il presente avviso intende individuare i soggetti privati con cui realizzare l'attività di co-progettazione per partecipare al Bando n. 5/2022 pubblicato in data 08/07/2022 sul sito istituzionale del Dipartimento Per Le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale attività non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro candidature/manifestazioni di interesse in quanto il presente documento ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di collaborazione con il Comune di Cavarzere che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi con atto motivato.

L'attività di co-progettazione coordinata dal Comune di Cavarzere dovrà chiudersi con l'elaborazione di un progetto da sottoporre a selezione nazionale. Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto specificato nel Bando n. 5/2022 e utilizzando il formulario e gli allegati messi a disposizione dal Dipartimento per le Pari Opportunità. Tutti i soggetti che partecipano alle attività di co-progettazione dovranno conoscere le norme che disciplinano le attività da realizzare e in particolare il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani al fine di produrre un progetto ammissibile. Sono destinatari degli interventi da realizzare le persone straniere e i cittadini di cui all'articolo 18, comma 6-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale, i titolari di permessi di soggiorno per casi speciali, per cure mediche per calamità, per motivi di particolare valore civile, per protezione speciale e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre.

Il progetto dovrà garantire la presa in carico in continuità per le persone già beneficiarie del programma di emersione, assistenza e integrazione sociale, realizzati ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e finanziati dal Bando pubblicato dal Dipartimento per le pari opportunità (Bando n. 4/2021) che, in base al SIRIT, risultino in carico alla data del 30 settembre 2022 tenendo conto dello stato di avanzamento del percorso di assistenza e integrazione sociale già effettuato, accedono al Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale realizzato attraverso i progetti attivati a norma del Bando n. 5/2022.

Il progetto, se finanziato, dovrà avere una **durata di 17 mesi e dovrà essere avviato il 1° ottobre 2022.**

L'ambito territoriale di riferimento sarà quello della Regione Veneto e comunque per potenziare una struttura già operante nel territorio.

La richiesta di finanziamento per il progetto dovrà essere compresa entro il limite massimo relativo all'ambito territoriale della Regione Veneto fissato in euro 2.055.111,11.

Il progetto deve prevedere le attività di cui all'art 2, comma 1, lett. a), b), c), d), e comma 2, lett. b), c) e d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, come di seguito precisate:

- a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
- b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
- f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
- g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire la loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;
- h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione – SAI, all'interno del quale sono attivati servizi dedicati alle 3 persone portatrici di esigenze particolari, vittime di tratta o presunte tali. Tali attività, tese a facilitare il dialogo e la collaborazione con il SAI, possono prevedere, dove possibile e nel rispetto delle rispettive competenze, percorsi integrati di tutela tra i due Sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta.

Il progetto dovrà inoltre garantire un programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicurino adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI nei termini di cui alla lettera h) del medesimo articolo.

Il progetto dovrà inoltre prevedere in ogni caso quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, lett. a), e), f), g), e almeno due delle azioni di sistema, attuate a livello territoriale, ma replicabili a livello nazionale di cui al comma 3, lett. a), b), c), d), e), f), g), del medesimo articolo del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, nonché le metodologie di cui al comma 4, lett. a), b), c) dello stesso articolo 2.

Nel progetto dovrà essere individuata una unità di coordinamento, in grado di assicurare il raccordo delle attività e il collegamento continuativo tra i progetti e gli attori territoriali con i quali è conclusa l'intesa prescritta dall'art. 2, comma 2, lett. f), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, nonché un referente dedicato in reperibilità 24 ore su 24 per il raccordo con il numero verde nazionale antitratta.

Il progetto dovrà rispettare i principi di cui all'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 e dovranno essere resi operativi con identificazione di

obiettivi, tempi di realizzazione e numeri di prese in carico ai sensi dell'art. 2, comma 4, del medesimo decreto.

Relativamente a quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, lett. a) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, la proposta progettuale dovrà considerare l'opportunità di potenziare ed aumentare le strutture per l'accoglienza rispetto all'attuale consistenza numerica delle stesse a livello nazionale.

La proposta progettuale, inoltre, potrà prevedere in favore dei destinatari delle azioni, e in particolare dei richiedenti/titolari di protezione internazionale su cui cade un sospetto di vittima di tratta, una prima fase di accoglienza all'interno delle strutture protette del Sistema anti tratta e un successivo percorso di emancipazione che potrà avvenire, compatibilmente alla disponibilità dei posti e previo confronto con il Servizio centrale, nella rete SAI.

In riferimento alla legge 29 ottobre 2016, n. 199 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", la proposta potrà orientarsi nel formulare il progetto attinente a tale tematica.

Art. 3 - Soggetti proponenti

Sono invitati a partecipare tutti i soggetti che operano sul territorio Veneto e in particolare:

- Soggetti privati convenzionati iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del presente avviso.

In caso di ammissione del progetto al finanziamento, i soggetti che avranno partecipato alla co-progettazione saranno coinvolti nella gestione delle attività e saranno pertanto tenuti a sottoscrivere la convenzione.

La sottoscrizione della convenzione, stante la ristrettezza dei tempi a disposizione, sarà sottoscritta sulla base delle autocertificazioni prodotte.

I soggetti proponenti, in coerenza con il principio multi-agenzia praticato nei progetti anti tratta, possono acquisire l'adesione di soggetti terzi, senza costi a carico del finanziamento oggetto del presente avviso.

Art. 4 – Requisiti

I soggetti proponenti in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo precedente, devono inoltre possedere i requisiti di cui al D.Lgs 117/2017 nonché:

- requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016
- requisiti di idoneità professionale sulla base della attività proposte.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione delle proposte

Le candidature devono essere presentate **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 25 agosto 2022** tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo comune@pec.comune.cavarzere.ve.it con oggetto "Candidatura partner Bando 5/2022 in materia di lotta alla tratta".

Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna candidatura, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad una candidatura precedente.

La candidatura deve contenere:

- istanza di candidatura (Allegato 2);
- formulario di progetto compilato in ogni sua parte (Allegato 3);
- preventivo economico (Allegato 4);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (Allegato 5);
- dichiarazione riguardante i requisiti di ordine generale (Allegato 6);
- patto di integrità sottoscritto e timbrato dal Legale Rappresentante (Allegato 7);

- copia del documento d'identità del legale Rappresentante in corso di validità.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di richiedere in presenza di vizi non sostanziali, tramite PEC, chiarimenti ai soggetti partecipanti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.

L'amministrazione comunale di riserva di individuare anche un solo partner nel caso di una sola candidatura valida.

Art. 6 – Commissione di valutazione

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata da una Commissione interna, nominata dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente avviso.

Il Comune di Cavarzere, a conclusione della fase di valutazione, approva con determinazione l'elenco dei soggetti ammessi alla co-progettazione.

Stante la ristrettezza dei tempi a disposizione, il Comune procederà all'avvio della fase di co-progettazione con i soggetti ammessi, fermo restando quanto previsto in materia di accertamento della veridicità della documentazione e delle autodichiarazioni presentate in sede di candidatura da verificarsi in caso di approvazione della proposta progettuale da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 7 - Criteri di valutazione dei partner progettuali

La commissione di valutazione selezionerà i soggetti privati ritenuti idonei in base ai criteri di:

- Capacità di gestione di attività in co-progettazione sui temi oggetto del bando 5/2022;
- Capacità di costruzione di reti e partnership nell'ambito territoriale regionale e sul territorio in cui si intende realizzare le attività sui temi oggetto del bando 5/2022
- Iscrizione alla seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni.

I candidati idonei saranno ammessi a partecipare al percorso, nella fase a) del percorso di co-progettazione coordinato al Comune di Cavarzere.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la composizione del partenariato del progetto da presentare, saranno discussi e decisi durante le fasi successive di co-progettazione.

I tavoli di co-progettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

La proposta progettuale che sarà presentata dal Comune di Cavarzere, in qualità di capofila del progetto, al Dipartimento per le Pari Opportunità sarà valutata secondo i criteri di cui all'articolo 12 del Bando n. 5/2022 (Allegato 1).

Art. 8 – Convocazione della Commissione di valutazione

La Commissione procederà alla verifica delle candidature presentate dai soggetti privati, procedendo in seduta riservata alla valutazione del loro contenuto.

L'elenco dei soggetti ammessi alla co-progettazione sarà pubblicato sull'albo pretorio e sul sito del Comune di Cavarzere.

La Commissione procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità e valuterà le candidature in base ai seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO MAX
Partecipazione ad attività di co-progettazione sui temi oggetto del bando 5/2022	10
Adesione a reti e partnership di ambito	30

territoriale regionale veneto	
Adesione a reti e partnership di ambito territoriale in cui si intende realizzare le attività sui temi oggetto del bando 5/2022	10
Esperienza specialistica del soggetto – per interventi a sostegno di vittime di tratta e sfruttamento	50

Art. 9 – Convocazione tavolo di co-progettazione

La convocazione del tavolo di co-progettazione sarà comunicata via PEC.

Art. 10 – Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche si comunica che il responsabile del procedimento è il dr. Luigi Maria Girotto.

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica al seguente indirizzo mail: girotto.luigi@comune.cavarzere.ve.it entro 5 giorni antecedenti il termine previsto per la presenza della candidatura.

Art. 11 – Tutela della Privacy

I dati personali conferiti all'Amministrazione comunale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

I dati raccolti saranno trattati al solo scopo previsto dal presente avviso e per gli adempimenti ad esso connessi e per scopi istituzionali.

Il Regolamento comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 27.09.2019 è visionabile in Amministrazione Trasparente –Regolamenti.

Titolare del trattamento è il Comune di Cavarzere con sede in Via Umberto I°, n. 2 – 30014 Cavarzere (VE).

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è il Dott. Luigi Maria Girotto, nominato con decreto sindacale n. 15 del 08.10.2019.

Allegati:

Allegato 1 – bando n. 5/2022

Allegato 2 – istanza di candidatura

Allegato 3 – formulario di progetto

Allegato 4 – preventivo economico

Allegato 5 – dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

Allegato 6 – dichiarazione riguardante i requisiti di ordine generale

Allegato 7 – patto di Integrità

Il Dirigente del Settore
Amministrativo Sociale Contabile

Dott. Luigi Maria Girotto



Luigi Maria Girotto